



Decanato di Varese



BASILICA SAN VITTORE
VARESE

Comunicato Stampa

Una "nuova" Messa?

15 novembre 2008

*A partire dalle celebrazioni
vespertine di sabato 15 novembre,
entrano in vigore i nuovi testi del Lezionario Ambrosiano.*

Il nuovo lezionario interesserà 5 milioni di persone: oltre alla Chiesa di Milano, anche 98 parrocchie delle diocesi di Bergamo, Lodi, Lugano, Novara e Pavia.

Un libro liturgico rinnovato, la stesura precedente era del 1976, che porta un piccolo e grande cambiamento nella quotidianità dei fedeli. Non è la struttura della Messa a subire grandi stravolgimenti, ma cambia la scelta di parecchie letture della messa e di altre celebrazioni. In sostanza potremo sentire proclamati brani diversi rispetto a quelli consueti (dell'Avvento dell'anno B ascoltati tre anni fa).

Innovazione pratica per il foglietto della Messa: un nuovo aspetto (si passa da quattro a sei facciate, con una piegatura a tre).

L'Avvento ambrosiano possedeva già caratteristiche proprie rispetto a quello romano, sia per la durata (6 settimane, invece di 4) sia per l'attenzione focalizzata, ogni domenica, sulla dimensione del cammino verso Natale.

Per quanto riguarda le Messe feriali in Avvento, la novità maggiore sarà il forte parallelo con il cammino della Quaresima: entrambe le letture prima del Vangelo, infatti, saranno tratte dall'Antico Testamento, proprio come nel tempo che precede la Pasqua a sottolineare un ascolto della profezia messianica.

L'accento più forte della piccola "riforma" punta alla celebrazione vespertina, non una messa "pre-festiva" ma una messa "vigiliare", cioè, a pieno titolo, la prima delle celebrazioni della domenica.

Secondo la tradizione ebraica, il giorno liturgico comincia sempre con il vespero del giorno precedente: in pratica la domenica inizia con il vespero del sabato. Ed è per questo che la messa vespertina del sabato è già totalmente messa domenicale.

Il nuovo testo lo sottolinea attraverso un rito nuovo, ma nel contempo antichissimo - risale alla liturgia della città santa di Gerusalemme dei primi secoli -: la proclamazione all'inizio di ogni messa vespertina del sabato del vangelo della risurrezione di Cristo, per fare memoria dell'evento centrale della messa.

Da Incrocinews – settimanale online della Diocesi di Milano

«Sarà possibile scegliere - spiega mons. Magnoli - tra due forme celebrative. In quella semplice dopo il canto iniziale e la lettura del Vangelo di Resurrezione, la Messa prosegue con il Gloria e poi con le tre letture domenicali. Nella forma solenne, invece, si apre con la celebrazione dei vespri, che prevede il lucernario, l'inno e responsorio, segue la proclamazione del Vangelo della Resurrezione. A questo punto inizia l'ascolto della parola di Dio, semplificata rispetto alla domenica, perché oltre al Vangelo prevede una sola lettura, che in Avvento è la prima».

Come tutte le novità, anche quella del Lezionario lascia dietro di sé qualche preoccupazione e qualche scontento. Molti temono di avere difficoltà a trovare sui media nazionali il commento alle letture della Messa. «È vero - ammette mons. Magnoli - questo è il prezzo da pagare per una ricchezza liturgica che non è di tutti. A questa perplessità, però, non c'è risposta convincente se uno non capisce il valore della diversità. Perché il problema si potrebbe risolvere solo con l'abolizione del rito ambrosiano. Piuttosto questo deve essere una spinta a proporre sussidi attraverso i nostri media diocesani e quelli locali».

L'altra perplessità che più frequentemente emerge riguarda la durata della Messa a causa dei brani scelti, che sarebbero più lunghi: «Questo è invece un falso problema - rassicura mons. Magnoli -. La pratica dimostrerà che le celebrazioni si allungheranno di 5 minuti al massimo. Il discorso, però, andrebbe affrontato alla radice. Il cristiano che va a Messa con l'orologio, forse sbaglia fin dal principio».

29/10/2008 di Stefania CECCHETTI

Ufficio Stampa Decanato di Varese e Basilica San Vittore
P.zza Canonica, 8 – Varese / e-mail: basvit@basvi.it
tel. 0332- 236.019 – fax 0332-236.370
Laura Bottèr – 333 6181361